

In questi giorni stiamo subendo il disagio del rallentamento del servizio delle linee Atac, treni e autobus affollatissimi. Stiamo arrivando all'exasperazione! Ma di chi è la colpa?

I giornali, Marino e Gabrielli, ci dicono che è colpa dei lavoratori. Ma è davvero così?

**L'ATAC è in sotto organico da anni, per questo "chiede" (in realtà obbliga!) i lavoratori a fare gli straordinari, che garantiscono il 40% del servizio!** Inoltre non viene effettuata la manutenzione ordinaria delle gallerie, degli autobus, per cui non funziona, tanto per dirne una, l'aria condizionata in questi giorni di caldo estremo. L'Atac non paga le ditte di manutenzione, mentre concede stipendi d'oro di centinaia di migliaia d'euro l'anno ai dirigenti. In questo scenario, una settimana fa, l'azienda ha deciso unilateralmente di disdire tutti i contratti integrativi degli ultimi 40 anni, **tagliando più di un quarto del salario!** Come se non bastasse gli viene richiesto di sopperire alle mancanze aziendali dovendosi assumere tutta la responsabilità dei rischi. Si possono definire fannulloni? Questo è il modo di **far ricadere la colpa su chi viene sfruttato per risanare il debito in Atac tramite la decurtazione di diritti e salario:** i giorni di malattia non grave non vengono retribuiti, le ferie vengono accumulate per sopperire alle mancanze di organico, mentre lo stipendio viene legato alla presenza ininterrotta sul posto di lavoro (anche in caso di malanno) e allo straordinario, non retribuendo i tempi di servizio necessari alla manutenzione dei mezzi di trasporto.

E' per questo che **i lavoratori hanno deciso di attenersi strettamente al regolamento contrattuale che prevede di non utilizzare mezzi usurati che mettono a rischio tutto il comparto degli utenti nonché loro stessi.** La vera responsabilità è dello Stato e del Comune che per fare cassa e garantire i profitti di pochi tagliano e privatizzano servizi pubblici essenziali, e non di chi ogni giorno ci conduce in questa città complicata.

Il nostro disagio in questo momento è il loro stesso disagio! **Prendercela con loro significa solo fare il gioco di chi sfrutta loro e sfrutta anche noi, fare il gioco dei Marino, dei Renzi, di tutti quelli che non fanno niente per difendere i nostri interessi!**

SIAMO SOLIDALI CON I LAVORATORI CHE ALZANO LA TESTA E DICONO NO!

Restare reclusi nel silenzio, negli affanni individuali, non paga. Per questo è doveroso lottare insieme.

COME LORO ANCHE I DIPENDENTI DELL'AMA, DEGLI ASILI NIDO, DELLA MULTISERVIZI, GLI OPERATORI SOCIALI E TUTTI I DIPENDENTI COMUNALI STANNO SUBENDO LO STESSO TRATTAMENTO E CORAGGIOSAMENTE CON IL REFERENDUM DI APRILE HANNO DETTO NO AL CONTRATTO UNILATERALE CHE CANCELLA IL SALARIO ACCESSORIO, CHE IN REALTÀ RAPPRESENTA L'INTEGRAZIONE NECESSARIA PERCHÉ LORO CON LE PROPRIE FAMIGLIE POSSANO VIVERE DIGNITOSAMENTE.

NOI NON SIAMO IN DEBITO!

#poterealpopolo!

Per saperne di più della crisi e delle condizioni di lavoro in ATAC, vedi [www.clashcityworkers.org](http://www.clashcityworkers.org) - 'Autobus immobili, autisti in movimento'